



TERRE DEL MONVISO PIEMONTE AREE TERRITORIALI OMOGENEE

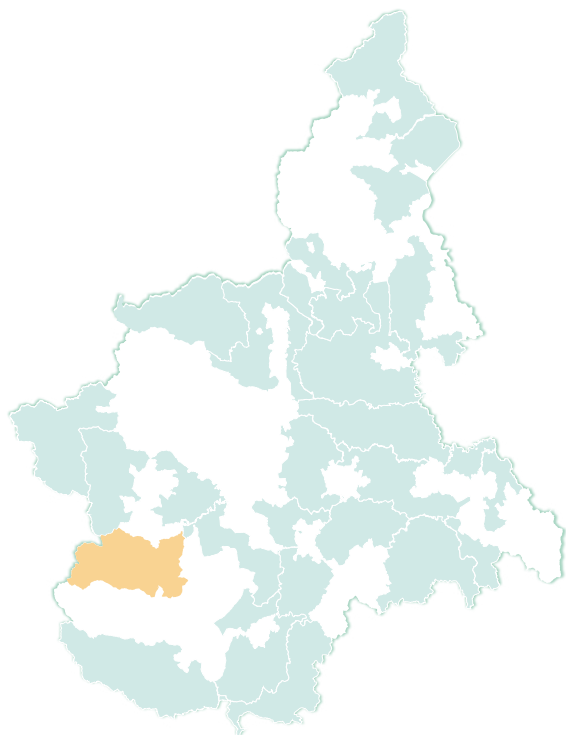
FSC
Fondo per lo Sviluppo
e la Coesione

COESIONE
ITALIA 2014-2020
PIEMONTE



 **REGIONE
PIEMONTE**

Insieme per uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo del Piemonte



Popolazione residente

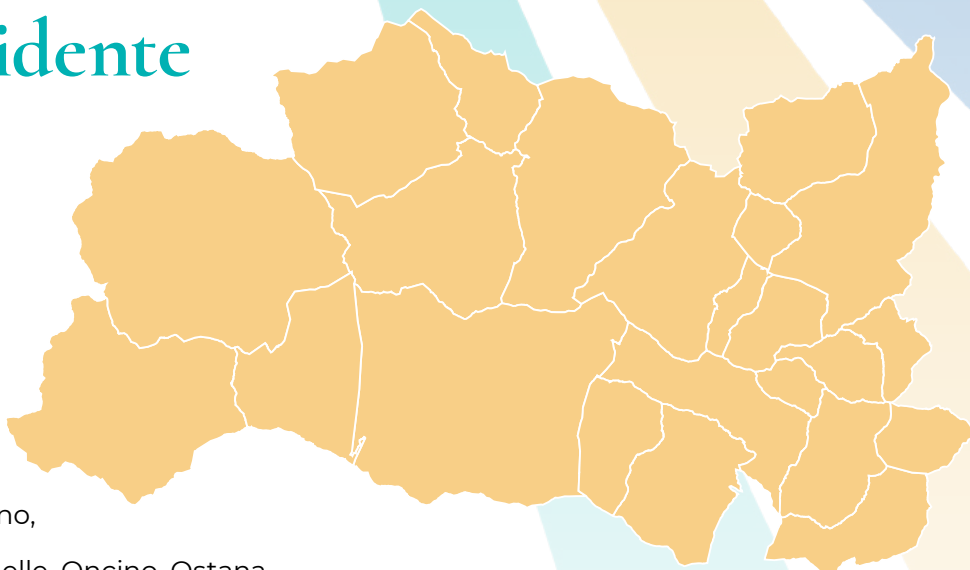
22.191

Superficie

753 km²

23 Comuni

Bellino, Brondello, Brossasco,
Casteldelfino, Crissolo, Envie, Frassino,
Gambasca, Isasca, Martiniana Po, Melle, Oncino, Ostana,
Paesana, Pagno, Piasco, Pontechianale, Revello, Rifreddo,
Rossana, Sampeyre, Sanfront, Venasca



Il territorio in breve

10 numeri chiave

- 1 Densità abitativa**
29,5 persone per km² nel 2023, dato nettamente inferiore alla media regionale (167,3 per km²)
- 2 Variazione demografica (2012-2022)**
-1.475 residenti nell'Area (-6,2%); calo maggiore rispetto alla media piemontese (-4,2%)
- 3 Saldo demografico (tasso naturale + tasso migratorio) (2014-2022)**
-6,0 persone all'anno ogni 1.000 abitanti (tasso migratorio: +1,9; tasso naturale: -7,9), inferiore alla media piemontese (-4,6)
- 4 Indice di vecchiaia**
238,8 nel 2022 (225,5 in Piemonte), crescita di 46,5 anziani ogni 100 giovani nell'ultimo decennio (42,5 l'incremento a livello regionale)
- 5 Reddito medio per contribuente**
17.284 euro nel 2021 (inferiore di 4.779 euro rispetto alla media piemontese)
- 6 Variazione del reddito (2011-2021)**
+16% (+4,4 punti percentuali rispetto alla crescita media regionale)
- 7 Arrivi di turisti**
111,8 ogni 100 abitanti (19,1 arrivi ogni 100 abitanti in meno in confronto al dato regionale), in crescita (+36,8%) rispetto al 2012
- 8 Presenze turistiche:**
325,4 ogni 100 abitanti nel 2022 (27 presenze ogni 100 abitanti in meno rispetto al Piemonte), in crescita (+21,6%) rispetto al 2012
- 9 Densità stradale**
1,2 km di strade ogni km², inferiore rispetto alla media piemontese di 2,4 km per km²
- 10 Numero di stazioni ferroviarie**
nessuna stazione ferroviaria presente sul territorio dell'Area

Caratteristiche amministrative, morfologiche e mercato immobiliare residenziale

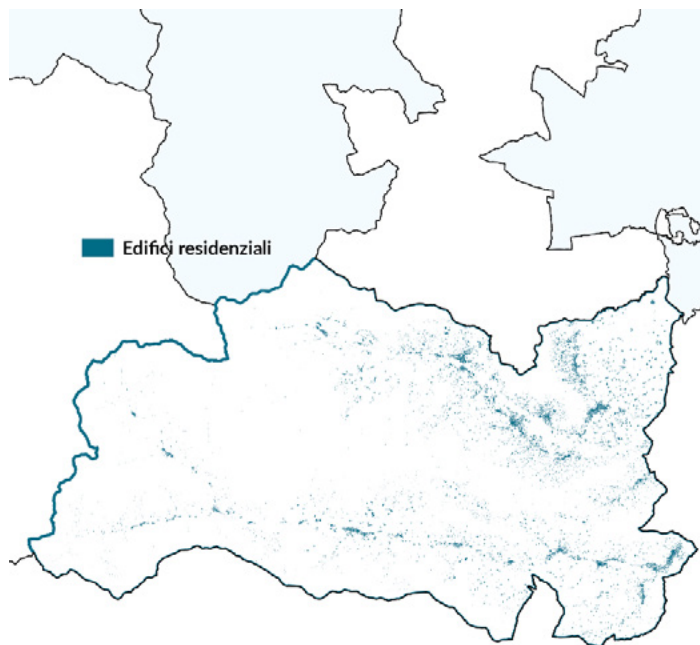
L'Area **Terre del Monviso** è composta da 23 comuni, tutti appartenenti alla Provincia di Cuneo. Di questi, un comune si trova in pianura, 7 comuni si trovano in collina e 15 in montagna. Secondo lo schema di definizione delle Aree Interne, costruito dall'Istat¹ in base all'accessibilità ai servizi primari, 9 comuni sono di cintura, 7 intermedi e 7 periferici.

Al 1° gennaio 2023, la popolazione residente nell'Area è di 22.191 abitanti, lo 0,5% del Piemonte; il comune più popoloso è Revello, con 4.178 abitanti. La popolazione dell'Area risiede in prevalenza nelle zone di montagna (10.375 abitanti), in collina si trovano 7.638 abitanti e in pianura 4.178 abitanti. Rispetto alla classificazione delle Aree Interne, 12.931 residenti si trovano in comuni di cintura, 7.518 in comuni intermedi e 1.742 in comuni periferici.

La superficie complessiva dell'Area è di 753 km², il 3% di quella piemontese, con una bassa densità abitativa, 29,5 persone ogni km², 137,8 in meno rispetto alla media regionale.

Secondo la Carta delle Forme associative del Piemonte², 16 comuni dell'Area sono impegnati in 2 unioni differenti.

Al secondo semestre del 2023, il valore medio degli immobili a uso residenziale nell'Area Terre del Monviso si attesta a 1.025 euro per m² nei centri urbani e a 835 euro per m² nelle aree rurali o di periferia dei centri abitati.



Mappa degli edifici residenziali

Ogni punto sulla mappa rappresenta la superficie occupata da un edificio residenziale. Maggiore è la densità del colore maggiore è la concentrazione di edifici.

Nelle zone OMI³ dei centri urbani il valore medio è diminuito rispetto al secondo semestre del 2011 del 4,4% mentre è aumentato del 17,8% nelle aree rurali o periferiche dei comuni. In confronto alla media regionale il valore immobiliare delle abitazioni risulta inferiore, del 24% nei centri urbani e dell'11% nelle aree rurali-periferiche.

¹ La classificazione Istat delle Aree Interne si fonda sulla distanza dai principali servizi essenziali, tra cui servizi scolastici, sanitari e di trasporto ferroviario. Le Aree Interne vengono identificate sulla base di un indicatore di accessibilità calcolato in termini di minuti di percorrenza rispetto al polo (centro di

offerta di servizi) più prossimo. Ne discende una classificazione che vede i poli e i poli intercomunali come centri, seguiti da comuni di cintura (a non oltre 27,7 minuti dai poli), intermedi (a non oltre 40,9 minuti), periferici (a non oltre 66,9 minuti) e quelli ultra-periferici (a oltre 66,9 minuti).

² Tredicesimo stralcio.

³ OMI: sono le zone territoriali omogenee di ciascun comune, secondo la classificazione dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare presso Agenzia delle Entrate.

Caratteristiche demografiche e struttura della popolazione

DINAMICA E SALDI DEMOGRAFICI

Nel periodo 2012-2022 la popolazione complessiva residente nell'Area è diminuita del 6,2%, 1.475 residenti in meno, una riduzione più significativa rispetto alla media piemontese (-4,2%). Osservando l'arco temporale 2002-2022, si registra un calo demografico del 7,7%, dato peggiore rispetto all'andamento medio del Piemonte, con una crescita dello 0,3%.

Nel 2022 l'indice di natalità dell'Area è stato di 5,8 nati ogni 1.000 residenti, inferiore alla media regionale di 0,3 nati ogni 1.000, mentre l'indice di mortalità si è attestato a 15,5 decessi ogni 1.000 residenti, superiore di 1,6 decessi ogni 1.000 rispetto alla media piemontese.

Nel 2022, il saldo naturale (la differenza tra nati e morti) è stato negativo, con una perdita di 215 residenti, compensata solo in parte dal saldo migratorio positivo (109 nuovi residenti).

Nel periodo tra il 2014 e il 2022 il saldo demografico è stato negativo con una perdita annua di 6 persone ogni 1.000 residenti. Tale risultato è da attribuire principalmente ai tassi naturali negativi che si sono registrati nell'Area nel medesimo periodo (a fronte di una media annua di 6,9 nati ogni 1.000 residenti, i morti sono stati 14,8 ogni 1.000 residenti, determinando così il tasso naturale annuo di -7,9 persone ogni 1.000 residenti). In tale contesto il tasso migratorio, sebbene positivo (con una media di 1,9 immigrati ogni 1.000 residenti in più rispetto agli emigrati all'anno), non è stato sufficiente a sostenere la crescita demografica.

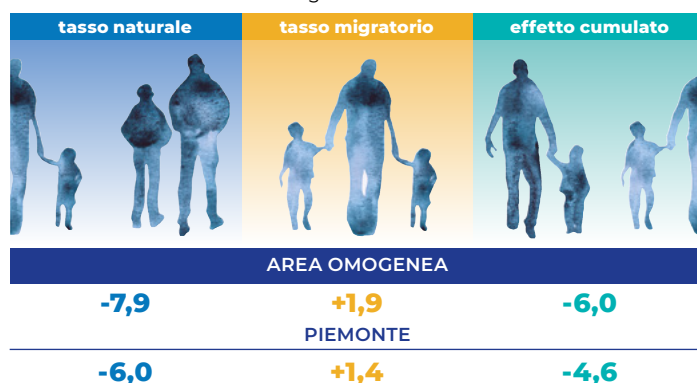
INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE

Nel 2022 il 61,5% della popolazione residente nell'Area rientra nella fascia di età tra i 15 e i 64 anni, considerata la popolazione in età lavorativa. L'11,4% dei residenti si trova nella classe di età 0-14 anni; oltre un quarto (28,8%) sono bambini con meno di 5 anni, dato superiore alla media piemontese (27,9%).

Le persone con 65 anni e più rappresentano il 27,1% della popolazione, una quota superiore di 0,7 punti percentuali rispetto alla media del Piemonte; tra loro il 34,9% ha un'età compresa tra i 75 e gli 84 anni, mentre il 14,8% ha 85 anni o più.

L'indice di vecchiaia – che misura il rapporto tra il numero di persone con 65 anni e più e il numero di giovani sotto i 15 anni – è superiore rispetto alla media piemontese (238,8 nell'Area e 225,5 in Piemonte) ed è cresciuto di 46,5 anziani ogni 100 giovani nell'ultimo decennio (42,5 l'incremento a livello regionale). L'indice di dipendenza – che misura la pressione degli over 64 anni sulla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) – pari a 44, è superiore rispetto al dato piemontese (42,6), con una crescita di 5,7 unità rispetto al 2012.

Indici demografici medi 2014-2022



Benessere economico, sistema insediativo e occupazione

L'Area Omogenea Terre del Monviso presenta un reddito medio per contribuente di 17.284 euro nel 2021, inferiore di circa 4.800 euro (-21,7%) rispetto alla media piemontese.

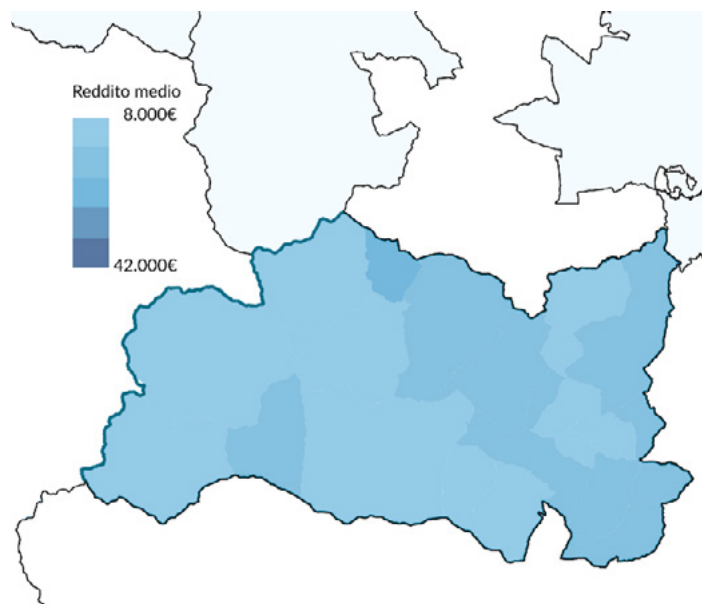
In confronto al 2011, il reddito medio è aumentato del 16%, 4,4 punti percentuali in più rispetto alla crescita media regionale (11,6%).

I redditi medi nell'Area variano in funzione della distanza dei comuni dai principali servizi essenziali: nei comuni di cintura si attestano a 17.670 euro, poco superiori rispetto ai 17.300 euro dei comuni intermedi, ma con uno scarto significativo rispetto ai 14.725 euro dei comuni periferici.

Il 32,1% degli addetti è impiegato nei servizi, una quota in crescita rispetto al 2011, ma nettamente inferiore rispetto alla media regionale del 46,6%. Il settore manifatturiero occupa il 39,6% degli addetti totali, una percentuale superiore di 13,7 punti percentuali rispetto alla media del Piemonte, mentre il 15,9% degli addetti lavora nel commercio.

Nel 2021 il tasso di occupazione dell'Area è del 49,9%, superiore (+1,4 punti percentuali) alla media piemontese, diminuito di un punto percentuale rispetto al 2011. Il tasso di disoccupazione, pari al 5,4%, è decisamente migliore rispetto alla media regionale dell'8%, mentre il tasso di attività dell'Area si attesta al 52,7% nel 2021, in linea rispetto al valore medio piemontese, pari al 52,6%.

Il trend seguito dall'occupazione femminile risulta migliore rispetto all'andamento regionale, con il 43,5% delle donne impiegate (41,9% in Piemonte), valore in crescita rispetto al dato di dieci anni prima (42,7%).



Mappa della distribuzione del reddito medio IRPEF

La partecipazione femminile alla forza di lavoro (donne occupate o in cerca di occupazione) è del 46,5%, un dato superiore di 0,4 punti percentuali rispetto alla media piemontese.

L'occupazione giovanile presenta risultati migliori rispetto alla media regionale: il 35,3% dei giovani tra i 15 e i 24 anni è occupato, un valore superiore di 11,7 punti percentuali rispetto alla media regionale. Il tasso di attività giovanile – che misura la percentuale di giovani attivi sul totale della popolazione giovanile – è pari al 40,1% e risulta superiore di 8,8 punti percentuali rispetto al 31,3% del Piemonte.

Flussi turistici e dotazioni infrastrutturali per il turismo

FLUSSI TURISTICI

Nel 2022 i flussi turistici nell'Area Terre del Monviso hanno fatto registrare 111,8 arrivi e 325,4 presenze ogni 100 abitanti, valori leggermente inferiori rispetto al dato medio piemontese (rispettivamente -19,1 e -27,0 unità ogni 100 abitanti). Confrontando i valori con il 2012, i flussi sono aumentati: gli arrivi sono cresciuti del 36,8% (+50,7% l'incremento in Piemonte) e le presenze del 21,6% (+35,6% la media regionale).

DOTAZIONI INFRASTRUTTURALI PER IL TURISMO

Nel 2022, le attività alberghiere ed extra alberghiere presenti sul territorio sono pari a 5,8 ogni 1.000 abitanti, un dato notevolmente superiore alla media regionale che si attesta a 1,6 attività ogni 1.000 abitanti. Anche il numero di posti letto, pari a 19,1 ogni 100 abitanti, è maggiore di 14,3 unità rispetto alla media piemontese. Entrambe le variabili mostrano una crescita a confronto con il dato del 2012 quando si contavano 4,2 attività alberghiere ed extra alberghiere ogni 1.000 abitanti e 14,8 posti letto ogni 100 abitanti.

Sempre nel 2022, i musei e gli istituti simili (monumenti e parchi archeologici) presenti sul territorio sono 8 e rappresentano il 2,2% della dotazione regionale. I visitatori di queste strutture ammontano a 151,3 ogni 100 abitanti, 11,1 unità ogni 100 abitanti in meno rispetto alla media del Piemonte.

DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DEI SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARIO

La trama insediativa è maggiormente sviluppata al confine nord-est con Saluzzo, dove si concentrano le principali aree produttive e residenziali.

Le infrastrutture presenti sono limitate, con appena 1,2 km di strade ogni km², inferiore rispetto ai 2,4 km ogni km² del Piemonte. La caratteristica montana dell'Area, infatti, non favorisce una capillarità viaria, presentando due principali strade provinciali: la SP8 verso Verzuolo e la SP26 in direzione Saluzzo.

Risulta inoltre carente l'infrastruttura ferroviaria, data la totale assenza di tratte passanti per l'Area e dalla conseguente mancanza di stazioni ferroviarie attive⁴.



Mappa dei servizi e delle infrastrutture di trasporto

Panoramica della strategia di sviluppo

L'Area Omogenea Terre del Monviso comprende 23 comuni coordinati dal soggetto capofila – il Comune di Revello – che ha supportato le amministrazioni nella presentazione di 25 progetti, di cui 1 con ricadute sovralocali⁵.

Nell'ambito dell'Accordo per la coesione 2021-2027 volto a promuovere una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, con particolare riferimento all'area "Territorio" e ai temi della riqualificazione urbana, la strategia di intervento dell'Area Omogenea

mira, in linea con i piani in essere intrapresi dai singoli comuni, a rendere il territorio più attrattivo per cittadini e turisti.

Nel dettaglio i progetti proposti hanno come obiettivo: il miglioramento della dotazione di spazi e servizi pubblici per la cittadinanza, il rafforzamento del carattere rurale e naturale del territorio e del paesaggio, l'adeguamento della mobilità intesa come elemento necessario per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali.

OBIETTIVI STRATEGICI

- ▶ **favorire** la coesione sociale e migliorare la qualità della vita dei cittadini recuperando e rigenerando spazi pubblici (edifici pubblici, strade, piazze, ecc.)
- ▶ **rallentare** il declino demografico, rendendo il territorio più attrattivo per residenti e nuovi abitanti, attraverso interventi che avvicinino e potenzino i servizi socio-sanitari offerti ai cittadini
- ▶ **incoraggiare** lo sviluppo di forme di turismo sostenibile valorizzando il patrimonio naturale e culturale e favorendone la fruizione

⁵ Si tratta del progetto "Interventi di sistemazione dei rii minori nel comune di Revello".

Panoramica della strategia di sviluppo

SFIDE DA AFFRONTARE

- **fenomeni** crescenti di deterioramento urbano e fatiscenza di edifici pubblici, strade e piazze che compromettono l'attrattività del territorio e la qualità della vita locale
- **Declino demografico** e invecchiamento della popolazione
- **bassa densità abitativa** e lontananza dai servizi essenziali
- **flussi turistici** in linea rispetto ai valori regionali, ma inferiori rispetto alle Aree simili
- **redditi bassi** nonostante livelli di occupazione superiori alla media regionale

OPPORTUNITÀ E AZIONI DA INTRAPRENDERE PER IL CAMBIAMENTO

- ▶ **riqualificazione urbana**
attraverso il recupero e la rigenerazione degli spazi pubblici (come la pavimentazione delle strade, la riqualificazione di piazze e centri storici, la creazione di aree attrezzate con giochi per bambini e fitness per adulti) per migliorare la qualità della vita dei cittadini, favorendo un maggiore senso di comunità e coesione sociale nel territorio
- ▶ **valorizzazione del patrimonio naturale e culturale del territorio**
con opere di restauro dei borghi e delle strutture storiche e creazione di infrastrutture e servizi volti a migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei luoghi di interesse naturale e culturale, favorendo lo sviluppo dell'Area a fini turistici
- ▶ **miglioramento della dotazione di servizi pubblici,**
riqualificando strutture pubbliche da dedicare al potenziamento dei servizi per la cittadinanza, con l'obiettivo di rallentare il declino demografico, creando condizioni più favorevoli per garantire la permanenza della popolazione residente nell'Area e per rendere il territorio attrattivo per nuovi abitanti

Panoramica della strategia di sviluppo

PROGETTI

Nella fase di predisposizione delle schede progetto i Comuni hanno identificato per ciascun intervento l'“area tematica prevalente” che, in questa sede è stata ulteriormente precisata.

I progetti proposti nell'Area sono riconducibili ai seguenti ambiti tematici:

riqualificazione urbana

- manutenzione straordinaria di strade, piazze, ecc. (9)
- riqualificazione/creazione di edifici o spazi (4)
- creazione/riqualificazione di aree attrezzate (4)
- infrastrutture a supporto del turismo (1)

welfare e salute (3)

ambiente e risorse naturali (1)

cultura (2)

efficientamento energetico

fonti rinnovabili (1)

IMPATTI ATTESI

I progetti promossi con l'Accordo per la Coesione 2021-2027 si prefiggono di:

- ▶ **migliorare la qualità della vita e favorire la coesione sociale**
grazie a progetti di riqualificazione urbana volti ad offrire spazi di aggregazione e servizi per tutte le fasce d'età
- ▶ **mitigare il declino demografico nell'Area**
mediante il potenziamento dei servizi sanitari e socio-assistenziali, incrementando così l'attrattività del territorio sia per la popolazione residente che per i potenziali nuovi cittadini

- ▶ **incrementare i flussi turistici**
attraverso l'effetto volano generato dalla riqualificazione dei borghi, dalla valorizzazione delle risorse naturali e culturali del luogo e dalla creazione di infrastrutture che ne facilitino la fruizione

Interventi sul territorio



digitalizzazione



sviluppo
imprenditorialità
locali



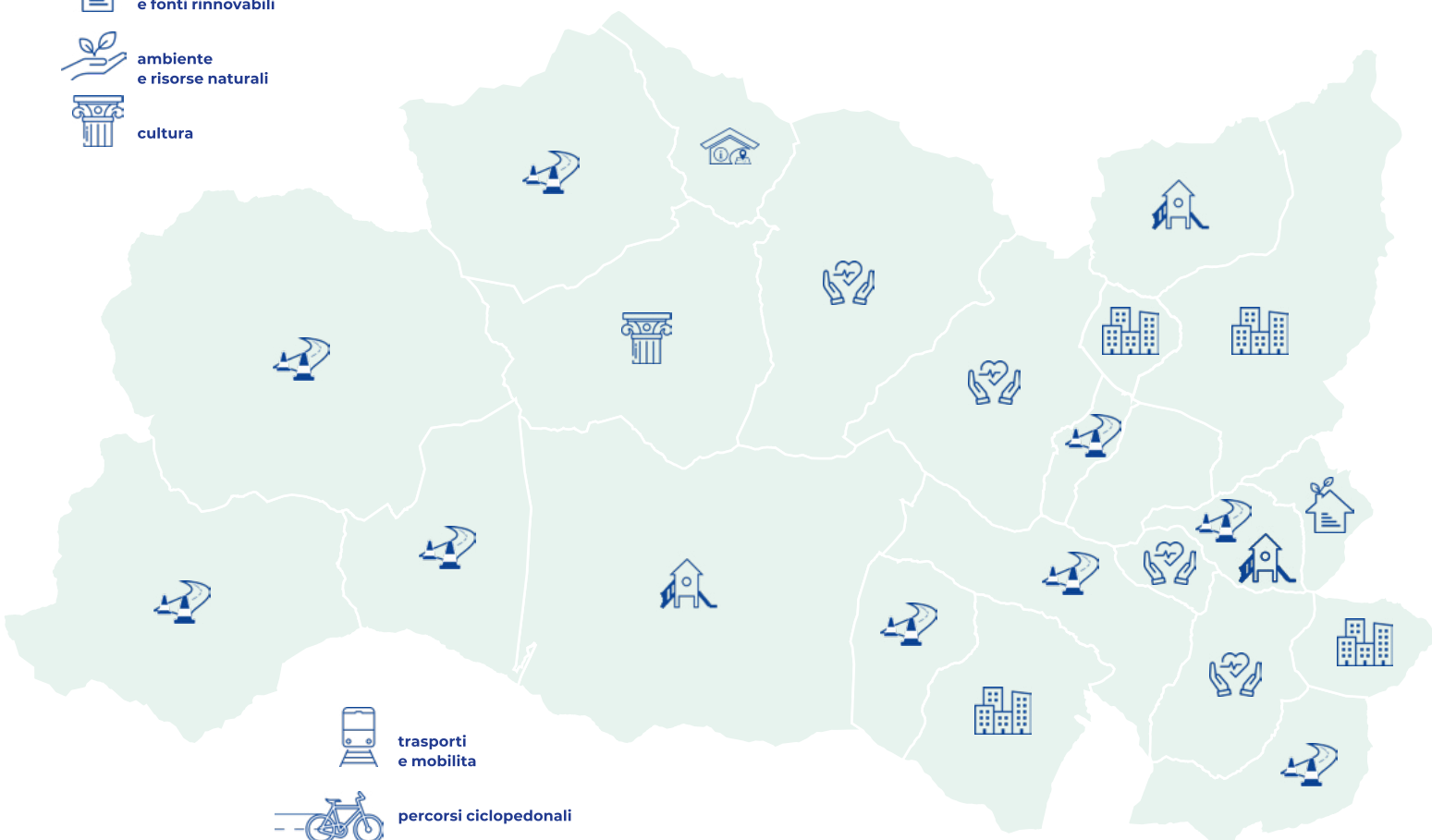
efficientamento
energetico
e fonti rinnovabili



ambiente
e risorse naturali



cultura



trasporti
e mobilità



percorsi ciclopeditoni



riqualificazione urbana
a fini turistici



riqualificazione di edifici
e spazi urbani



riqualificazione
di strade e piazze



riqualificazione-creazione
di aree ludico-sportive



welfare e salute



istruzione e formazione

La figura mostra le tipologie degli interventi
posti in essere sui territori dei comuni